

carico dell'INCA), poiché le entrate per contributi obbligatori non coprono neanche le spese per il personale in servizio.

Le entrate derivanti dai contributi posti a carico delle aziende conserviere sono, l'unica risorsa finanziaria con carattere di continuità e in misura costante.

2.- Gli organi

2.1. Sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei revisori dei conti.

-- Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, presiede il Consiglio di amministrazione e il Comitato esecutivo e dura in carica tre anni. Viene nominato dal Ministero dello Sviluppo economico su una terna di Consiglieri designati dal Consiglio di amministrazione. Il Presidente attualmente in carica è stato nominato con decreto del 5.6.2007 per il triennio 2007/2010.

-- Il Consiglio di Amministrazione determina l'indirizzo dell'attività dell'Istituto, delibera gli atti di straordinaria amministrazione, fissa annualmente l'ammontare complessivo dei contributi entro i limiti massimi stabiliti dalla legge, delibera il bilancio preventivo e quello consuntivo, provvede agli atti riguardanti lo stato giuridico ed economico del personale, delibera l'assunzione, l'esonero, la sospensione o la decadenza del Direttore Generale. È composto da 11 membri nominati con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico (n. 5 in rappresentanza di pubbliche amministrazioni, n. 6 in rappresentanza dei produttori di conserve alimentari) e dura in carica tre anni. Il Consiglio in carica è stato nominato con D.M. del 21.11.2006 per il triennio 2006/2009.

-- Il Comitato esecutivo, composto da 5 consiglieri, di cui tre di diritto (il Presidente, il rappresentante del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e quello del Ministero dello sviluppo economico) e due nominati dal Consiglio di amministrazione tra i rappresentanti degli industriali. Dura in carica tre anni ed ha il compito di predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo, di compilare annualmente i ruoli contributivi, di adottare provvedimenti d'urgenza, in materie di competenza del Consiglio, salvo ratifica del medesimo. Il Comitato in carica è stato nominato l'11.01.2007 dal Consiglio di amministrazione per il triennio 2007/2010.

-- Il Collegio dei revisori dei Conti, nominato anch'esso con decreto del Ministro dello sviluppo economico, è composto di tre membri di cui due in rappresentanza, rispettivamente, del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero dello sviluppo economico, e il terzo designato dagli industriali produttori di conserve alimentari. Dura in carica tre anni. Il Collegio attualmente in carica è stato nominato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31.7.2006 per il triennio 2006/2009.

Le funzioni di raccordo fra gli organi dell'Ente e l'apparato burocratico sono svolte dal Direttore generale, che provvede alla esecuzione degli atti deliberati dal Consiglio di amministrazione e dal Comitato esecutivo, alla gestione del personale e all'amministrazione ordinaria dell'Ente e sovrintende ai servizi interni ed esterni

dell'Ente medesimo (art. 9 del D.P.R. 135/1993). Viene nominato con delibera del Consiglio di amministrazione per un quinquennio rinnovabile (art. 5; ultimo comma, della legge n.70 del 1975). Tale delibera è sottoposta all'approvazione del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero della economia e delle finanze. Il Direttore attualmente in carica è stato nominato con deliberazione del 22.11.2007.

2.2. Per quanto concerne i compensi spettanti ai componenti dei suindicati organi, nel periodo di riferimento sono rimasti invariati gli emolumenti fissati con D.P.R. 15.7.1989 per i consiglieri di amministrazione nominati su designazione dei Ministeri di cui all'art. 5 del D.P.R. 135/1993, mentre con D.M. 14.4.2005 sono stati modificati i compensi del Presidente, del Collegio dei revisori ed i gettoni di presenza.

Qui di seguito vengono riportati gli importi annui lordi dei suddetti compensi:

- a) Presidente: indennità di carica = € 18.000,00 (decorr. 1/1/2005).
- b) Componenti del Consiglio di amministrazione: indennità di carica = € 725,62; gettone di presenza = € 150,00 (decorr. 1.1.2005).
- c) Comitato esecutivo: indennità di carica = € 725,62; gettone di presenza = € 150,00 (decorr. 1.1.2005).

I componenti del Comitato esecutivo percepiscono gli emolumenti solo se sono anche consiglieri di amministrazione.

- d) Collegio dei revisori dei conti:

-- Presidente: € 3.000,00 (decorr. 1.1.2005).

-- Componenti: € 2.500,00 (decorr.1.1.2005). Gettone di presenza = €150,00, con decorrenza 1.1.2005, solo in caso di partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione o del Comitato esecutivo.

Dai compensi in questione sono esclusi, sin dall'avvio dell'attività dell'Ente, i Consiglieri di amministrazione e i componenti del Comitato esecutivo nominati in rappresentanza della componente privata. Ad essi, dall'1.1.2005 viene corrisposto il gettone di presenza di € 150,00, concesso con il citato D.M. 14.4.2005.

Si precisa, inoltre, che in applicazione dell'art. 1, comma 58, della legge finanziaria 2006, i compensi del Presidente e dei Componenti degli organi collegiali sono stati ridotti del 10%.

Nella seguente tabella vengono indicati gli importi relativi alla spesa per gli organi dell'Ente negli anni in esame.

Tabella n. 1

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
11.228	11.623	11.885	8.826	9.937	12.684	38.353	28.115

3.- L'assetto dei servizi, il personale e gli incarichi di consulenza

3.1. La struttura dell'Ente è composta da una sede centrale in Roma, dove sono accentrati i servizi amministrativi, e da tre sedi periferiche dotate di laboratorio chimico ed ubicate nelle zone dove maggiore è la concentrazione di insediamenti industriali conservieri (Parma, Fisciano (SA) e Cosenza).

La sede di Roma opera nelle regioni del Lazio (esclusa Latina) dell'Abruzzo e delle Marche e nella provincia di Grosseto. Mentre la sede periferica di Fisciano opera nelle regioni Campania, Molise e Sardegna e nelle province di Foggia e Latina, la sede di Parma nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia e Romagna e nelle province di Livorno e Siena, la sede di Cosenza nelle regioni Calabria, Basilicata e Sicilia e nelle province di Bari, Brindisi, Taranto e Lecce.

Fino al 2004 nelle sedi di Modena, Ferrara, Bologna, Forlì e Ravenna, e nella Regione Sardegna, hanno operato 3 "ispettori delegati" per il prelievo dei campioni e le relative analisi venivano effettuate, rispettivamente, dall'Istituto di Biochimica "G. Moruzzi" dell'Università di Bologna e dall'Istituto Tecnico Agrario "Duca degli Abruzzi" di Cagliari, sulla base di apposite convenzioni. Dall'anno 2005, dopo il conseguimento da parte dell'INCA dell'Accreditamento del servizio ispettivo dal SINCERT, di cui si è già detto, l'INCA non ha potuto rinnovare le convenzioni con i predetti laboratori in quanto non conformi alla normativa UNI CEI EN 17025, e conseguentemente le analisi sui campioni prelevati dagli ispettori esterni negli stabilimenti della Regione Emilia e Romagna sono state affidate al laboratorio della sede di Parma, mentre i prelievi e le analisi relative alla Sardegna sono state espletate dalla sede di Fisciano.

3.2. Negli anni in esame hanno prestato servizio (nella sede centrale in Roma e nelle sedi periferiche) n. 21 dipendenti di ruolo (solo nel 1999 n. 22 dipendenti).

Nel prospetto che segue sono riportate le unità di personale di ruolo.

Tabella n. 2

PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
DIRIGENTE	--	--	1	1	1	1	1	1
PERS. ex art. 15 Legge n.88 del 1989	3	2	2	2	2	2	2	2
POSIZIONE C 5	--	--	--	--	--	1	1	1
POSIZIONE C 4	--	3	2	3	4	3	3	3
POSIZIONE C 3	1	3	3	2	1	2	2	2
POSIZIONE C 2	--	--	--	--	--	3	3	3
POSIZIONE C 1	5	6	6	6	6	3	3	3
POSIZIONE B 3	--	--	3	3	2	2	2	2
POSIZIONE B 2	6	3	--	--	1	1	1	1
POSIZIONE B 1	4	4	4	4	4	3	3	3
POSIZIONE A 2	3	--	--	--	--	--	--	--
TOTALE	22	21	21	21	21	21	21	21

Come si è già detto, l'INCA si avvale anche di "Ispettori delegati", personale non di ruolo altamente qualificato nel settore agro-alimentare, utilizzato per espletare funzioni ispettive e per il prelievo di campioni.⁵

L'utilizzo del contingente dei delegati si presta bene allo svolgimento di compiti che sono per definizione limitati nel tempo e richiedono spostamenti distanti dalle sedi dell'Ente.

Per quanto riguarda, infine, l'attività di laboratorio e di ufficio, l'INCA ricorre ogni anno ad assunzioni con contratto a tempo determinato, anche di breve durata, ai sensi dell'art. 6 della legge n.70 del 1975.

Nel prospetto che segue vengono riportate le unità di personale (dipendenti di ruolo, ispettori delegati e personale temporaneo), impiegato dall'INCA dal 1999 al 2006:

⁵ L'art. 10 dello Statuto dell'INCA prevede che l'attività di vigilanza sulle aziende alimentari può essere esercitata oltre che dal personale interno dell'ente, da "speciali delegati di riconosciuta competenza in materia".

Tabella n. 3

Unità di personale impiegato dall'INCA dal 1999 al 2006

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Dipendenti	22	21	21	21	21	21	21	21
Ispettori	20	19	25	22	23	20	18	18
Pers. Temp.	11	10	11	10	8	10	14	12
Totale	53	50	57	53	52	51	53	51

La predetta tabella N.3 evidenzia come negli anni dal 1999 al 2006 il numero delle unità in servizio ha subito minime variazioni, salvo che nell'esercizio 2001 in cui ha raggiunto le 57 unità, determinando un aumento medio della relativa spesa del 15%.

Nelle seguenti cinque tabelle viene esposto un quadro riassuntivo generale del personale suddiviso per sedi:

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Roma								
Dipendenti	6	6	6	6	6	6	6	6
Ispettori	2	2	5	4	6	4	4	4
Pers.Temp.	1	--	2	2	2	2	2	2
Totale	9	8	13	12	14	12	12	12

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Fisciano								
Dipendenti	11	10	10	10	10	11	11	11
Ispettori	8	7	7	7	7	7	5	5
Pers.Temp.	6	5	5	4	3	4	5	3
Totale	25	22	22	21	20	22	21	19

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Parma								
Dipendenti	3	3	3	3	3	2	2	2
Ispettori	5	5	8	6	5	5	5	5
Pers.Temp.	4	5	4	4	3	3	6	6
Totale	12	13	15	13	11	10	13	13

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Cosenza								
Dipendenti	2	2	2	2	2	2	2	2
Ispettori	2	2	2	2	2	2	2	2
Pers.Temp.	-	-	-	-	-	1	1	1
Totale	4	4	4	4	4	5	5	5

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Bologna								
Ispettori	2	2	2	2	2	2	2	2
Sardegna								
Ispettori	1	1	1	1	1	-	-	-
Totale	3	3	3	3	3	2	2	2

3.3. Il trattamento economico del personale dirigente e non dirigente dell'INCA è stato disciplinato negli anni in esame dai contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto enti pubblici non economici che sono di seguito elencati.

Personale dirigente:

- C.C.N.L. 5/4/2001 per il primo biennio economico 1998/1999,
- C.C.N.L. 5/4/2001 per il secondo biennio economico 2000/2001,
- C.C.N.L. 1/8/2006 per il biennio economico 2002/2003,
- C.C.N.L. 1/8/2006 per il biennio economico 2004/2005.

Personale non dirigente:

- C.C.N.L. 16/2/1999 per il biennio economico 1998/1999,
- C.C.N.L. 14/3/2001 per il biennio economico 2000/2001,
- C.C.N.L. 9/10/2003 per il biennio economico 2002/2003 e
- C.C.N.L. 8/5/2006 per il biennio economico 2004/2005.
- C.C.N.L. 1/10/2007 per il biennio economico 2006/2007.

Nei due prospetti che seguono viene riportato il costo del personale di ruolo e del personale non di ruolo (ispettori delegati e personale a tempo determinato).

Tabella n. 4

COSTO DEL PERSONALE DI RUOLO

	1999	2000	var %	2001	var %	2002	var %	2003	var %	2004	var %	2005	var %	2006	var %
A															
Stipendi	425.767	437.387	2,7	466.773	6,7	472.652	1,3	500.268	5,8	474.744	-5,1	500.104	5,3	591.484	18,3
Straordinari e indennità	96.009	126.170	31,4	170.224	34,9	183.670	7,9	186.911	1,8	203.975	9,1	222.373	9,0	221.933	-0,2
Spese missioni per l'interno	70.754	53.246	-24,7	65.538	23,1	74.641	13,9	75.157	0,7	76.518	1,8	97.129	26,9	108.036	11,2
Oneri prev. e ass.li	149.875	154.730	3,2	175.182	13,2	183.482	4,7	187.601	2,2	193.472	3,1	219.381	13,4	227.673	3,8
Corsi per il personale	619	0	100,0	3.150	100,0	1.623	-48,5	1.680	3,5	0	100,0	0		0	
Indennità al personale	3.098	0	100,0	0		0		0		0		0		0	
Incentivazione 2006 e altri oneri	8.056	0	100,0	0		0		0		0		0		5.445	
TOTALE A	754.178	771.533	2,3	880.867	14,2	916.068	4,0	951.617	3,9	948.709	-0,3	1.038.987	9,5	1.154.571	11,1
B															
Accantonamenti TFR	51.645	61.974	20,0	70.289	13,4	29.087	-58,6	164.438	465,3	46.151	-71,9	26.859	-41,8	141.499	426,8
Totale generale (A+B)	805.823	833.507	3,3	951.156	12,4	945.155	-0,6	1.116.055	15,3	994.860	-10,9	1.065.846	6,6	1.296.070	17,8

Tabella n. 5

Costo del personale non di ruolo

Ispettori delegati e tecnici								
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Unità	31	29	36	32	31	30	32	30
Costo globale	481.985	470.305	577.687	532.380	531.357	520.118	517.030	564.269

Le spese del personale non di ruolo vengono iscritte in bilancio sotto la "categoria 05", nel capitolo "Spese per il servizio di vigilanza", che comprende anche le spese per le analisi commissionate a laboratori esterni e le spese per acquisto di materiali di consumo per i laboratori dell'INCA (vetreria, reattivi, stampati, ecc...).

Nei seguenti prospetti sono riportati i dati relativi alla incidenza percentuale degli oneri del personale di ruolo e non di ruolo sulle spese correnti.

Tabella n. 6

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spese per il personale di ruolo	754.178	771.533	880.867	916.068	951.617	948.709	1.038.987	1.154.571
Spese correnti	1.668.672	1.709.989	1.954.789	1.927.664	1.939.747	2.055.189	2.242.886	2.494.129
Incidenza %	45,2	45,1	45,0	47,5	49,0	46,1	46,3	46,3

Tabella n. 7

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spese per il personale non di ruolo	481.985	470.305	577.687	532.380	531.357	520.118	517.030	564.269
Spese correnti	1.668.672	1.709.989	1.954.789	1.927.664	1.939.747	2.055.189	2.242.886	2.494.129
Incidenza %	29,9	27,5	29,5	27,6	27,4	25,3	23,1	22,6

Dalle suddette tabelle n. 6 e n. 7 si rileva che le spese complessive del personale, di ruolo e non di ruolo, in servizio negli anni all'esame, assorbono mediamente il 76,6% delle spese correnti, fatta eccezione per le spese dell'esercizio 2003 che raggiungono l'85%.

Come si è già visto dalla tabella n. 3, negli anni dal 1999 al 2006 il numero delle unità in servizio ha subito minime variazioni, salvo che nell'esercizio 2001 in cui ha raggiunto le 57 unità, determinando un aumento medio della relativa spesa

del 15%. Si rileva quindi che, a fronte di un numero di dipendenti quasi costante, l'aumento graduale del costo del personale (che va, per il personale di ruolo, da € 951.156 nel 2001 ad € 1.296.070 nel 2006) trova causa negli incrementi retributivi previsti dai CCNL dei dipendenti e della dirigenza, nonché nell'incremento delle aliquote contributive previdenziali

L'Ente ha precisato, in particolare, che il notevole incremento del costo globale del personale di ruolo registrato nel 2006 è dovuto ai rinnovi contrattuali relativi ad un biennio per i dipendenti dei vari livelli e ad un quadriennio per la dirigenza, con la conseguente erogazione degli arretrati e dell'adeguamento dell'indennità di anzianità.

Per quanto riguarda il costo globale del personale a contratto, ed in particolare per gli ispettori, gli aumenti sono correlati agli aggiornamenti della "indennità di ispezione", concessi con deliberazioni del Consiglio di amministrazione, e dall'incremento del prezzo del carburante che ha avuto notevoli riflessi sulla misura dei rimborsi chilometrici dovuti per lo svolgimento delle ispezioni.

Gli impegni di spesa relativi al "servizio di vigilanza" svolto dal suddetto personale a contratto sono correlati all'andamento dei controlli commissionati all'Ente, prevalentemente dall'AGEA, e che sono poi coperti dagli introiti relativi.

3.4. L'Ente ha fatto presente che negli anni in riferimento ha conferito incarichi di consulenza solo in via straordinaria, nei casi in cui siano stati indispensabili per la realizzazione di obiettivi istituzionali non perseguibili attraverso l'utilizzazione di personale interno e conseguentemente esclusi dal campo di applicazione dell'art. 1, comma 9 del Decreto legge n.168/2004 convertito con legge n.191/2004, come affermato dalla Circolare del MEF n. 31 del 3 agosto 2004.

In particolare, l'Ente sostiene di aver dovuto far fronte a molteplici esigenze di operatività attraverso il ricorso a specifiche professionalità, quali ad esempio il patrocinio legale o la elaborazione e la gestione di procedure informatiche. Peraltro, venute meno alcune esigenze di carattere straordinario l'INCA, in sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2006, ha provveduto ad una riduzione dello stanziamento del capitolo di spesa (cap. 30) relativo agli "Oneri e compensi per speciali incarichi", riducendo di più di 10 mila euro la previsione iniziale di € 36.316. Infatti, in tale anno le somme effettivamente impegnate per incarichi di consulenza sono state pari ad € 25.555.

Nella tabella che segue vengono riportate le somme impegnate negli anni dal 1999 al 2006.

Tabella n. 8

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Somme impegnate	27.362	67.494	41.201	30.856	40.111	119.098	96.311	25.555
Somme pagate	25.168	15.570	21.658	28.158	19.696	67.471	77.815	24.315

La suddetta tabella evidenzia notevoli somme impegnate ma non pagate nell'anno di competenza e che quindi sono state iscritte nel conto dei residui passivi di ciascun anno. Dagli atti di bilancio risulta, peraltro, che tali somme sono state a mano a mano pagate negli anni successivi. Infatti, nel bilancio 2006 il conto dei residui del capitolo in questione, riguardante il 2005 e precedenti, annota la somma di € 12.907 e nel bilancio 2007 la somma dei residui del 2006 e precedenti dello stesso capitolo è di € 12.008.

Dagli atti risulta, inoltre, che l'INCA nell'erogare la spesa, negli anni 2005 e 2006, per incarichi di consulenza, ha ottemperato alle disposizioni dell'art. 1, comma 11, della legge 30.12.2004, n.311 (legge finanziaria 2005), che ha introdotto delle limitazioni a tale categoria di spese per gli anni dal 2005 al 2007.

4.- L'attività istituzionale

Come si è già detto al paragrafo 1, l'Ente ha tra i propri compiti quello di porsi come garante della qualità dei prodotti agro-alimentari e come soggetto di riferimento per i consumatori e il sistema agro-alimentare. A tal fine l'Istituto si è attivato per poter disporre di un servizio ispettivo certificato SINCERT. Detto obiettivo è stato raggiunto, come si è già visto, il 26 ottobre 2004, quando l'INCA ha ottenuto dal SINCERT l'Accreditamento del servizio ispettivo quale Organismo di Tipo "A", per attività ispettive, in conformità alle seguenti fonti normative:

- 1) Reg. CE 1535/2003 "Modalità di applicazione del Reg. CE 2201/96 per quanto riguarda il regime di aiuti nel settore dei prodotti trasformati a base di Ortofrutticoli";
- 2) Reg. CE 562/2000 "Modalità di applicazione del Reg. CE 2201/96 per quanto riguarda i controlli relativi alle operazioni di disosso per la carne bovina";
- 3) Reg. CE 3002/1992 "Modalità comuni per il controllo dell'utilizzazione e/o della destinazione di prodotti provenienti dall'intervento";
- 4) Reg. CE 2128/1977 "Carni bovine congelate provenienti dalle scorte d'intervento e destinate alla trasformazione industriale".

Al riguardo va considerato che il Reg. CE n. 882/2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti, all'art. 5 prevede che i controlli possono essere delegati esclusivamente ad organismi di controllo accreditati ai sensi della Norma UNI CEI EN 45004 ed ai laboratori di analisi ai sensi della Norma UNI CEI EN 17025.

Tale disposizione è entrata in vigore il 1° gennaio 2006 e l'INCA ha provveduto a svolgere l'iter di accreditamento SINAL dei laboratori di Parma, Cosenza e Fisciano; iter che si è concluso con l'emanazione di vari documenti, fra i quali vanno menzionati: il "Manuale per la qualità INCA", il "Manuale per la qualità dei Laboratori INCA" e il "Regolamento generale per l'attività di ispezione INCA".

L'attività annuale derivante dall'espletamento dei compiti istituzionali dell'INCA, dal 1999 al 2006 ha dato le seguenti risultanze, distintamente per le categorie "vegetali", "animali" e "indigenti".

Tabella n. 9

ANNO	ISPEZIONI			PRELIEVI			ANALISI			CERTIFICATI			
	VEGET.	ANIM.	INDIG.	VEGET.	ANIM.	INDIG.	VEGET.	ANIM.	INDIG.	EXP.	CEE	AGEA CARNE	INDIG.
1999	8.638	1.323		14.556	130		29.895	130		9.722	266	29	
2000	9.540	533		13.198	60		30.087	60		13.519	235	60	
2001	9.888	1.636		10.501	-		30.055	-		15.349	234	16	
2002	10.565	1.152		10.128	2		31.309	-		15.717	225	46	
2003	9.821	1.767		10.167	35		27.732	35		12.848	228	64	
2004	9.913	189		8.633	10		26.913	10		13.031	216	43	
2005	9.748	40	265	8.069	-	280	22.142		280	14.233	208	39	16
2006	9.668	50	533	9.036	-	500	29.499		500	15.854	199	47	18

A corredo dei dati numerici risultanti dalla suddetta tabella n. 9, l'Ente ha fornito inoltre molte informazioni (che vengono di seguito esposte) sulle relative cause e su altri dati concernenti l'attività svolta negli anni in esame.

Nel comparto delle "conserve alimentari" la principale attività dell'INCA è stata quella del controllo (consistente nella vigilanza e verifica) delle carni bovine congelate, all'ammasso presso i "centri di intervento" AIMA (ora AGEA), nonché dei quantitativi di carni congelate assegnati alle aziende di trasformazione industriale.

Nel 2000 emerge una sostanziale riduzione di tale attività, correlata alla diminuzione delle assegnazioni alle aziende da parte dell'AGEA delle carni bovine di intervento destinate alla trasformazione industriale. Nel 2001 emerge invece un incremento, pari ad oltre il 65%, correlato all'ammasso nei "centri di intervento" per conto dell'AGEA di notevoli quantità di carni bovine.

A fronte di un calo delle ispezioni registrato nel 2002, si riscontra un aumento di dette ispezioni nel 2003, derivante dall'aumento dei controlli sulla attività di trasformazione di carne bovina di intervento. Peraltro nel 2003 sono state completate le operazioni di ammasso nei relativi centri. Nel 2004 si sono esauriti i controlli sulla trasformazione di carne bovina, con conseguente notevole diminuzione delle ispezioni.

Nel 2005 e nel 2006 vi è stato un crollo del numero delle ispezioni e un totale azzeramento delle analisi. L'attività di ispezione è stata concentrata nell'ambito del contingente di importazioni di carni bovine congelate destinate alla trasformazione, con il rilascio di 39 certificati. Analoga attività di ispezione, svolta nel 2006, ha comportato il rilascio di 47 certificati. Nel 2006 sono stati fatti anche alcuni controlli su lotti di carne di intervento in uscita dai centri di ammasso.

Per quanto riguarda il "comparto vegetali", il prodotto principale che costituisce oggetto di controllo è il pomodoro e i suoi derivati, la cui vigilanza viene peraltro esercitata spesso "per campione".

Nel 2000 le ispezioni dei prodotti vegetali sono aumentate rispetto all'anno precedente di circa il 10%. Sono invece diminuiti i prelievi del 9,3%, mentre le analisi sono rimaste stazionarie.

Nel 2000 si è anche verificato un notevole incremento delle esportazioni di conserve di pomodoro (pari a circa il 39%): Infatti, i certificati per l'esportazione rilasciati nel corso dell'anno hanno raggiunto il numero di 13.519 contro i 9.772 dell'anno precedente.

Dagli esiti delle verifiche effettuate nel 2000 sono risultati non conformi 225 campioni di conserve di pomodoro, di cui 133 relativi a partite destinate alla

esportazione e 92 relativi ad accertamenti eseguiti ai fini della conformità CEE. Sono state trasmesse alle ASL 176 denunce per partite di derivati del pomodoro da rilavorare o da distruggere; mentre sono state bloccate 31 partite di conserve in esportazione verso paesi terzi, perché non rispondenti ai requisiti qualitativi prescritti dalla normativa vigente in quei paesi.

Nel 2001 l'andamento dei controlli non ha subito variazioni di rilievo, fatta eccezione per i prelievi che sono diminuiti del 20%. Si è avuto invece un buon incremento delle esportazioni pari a circa il 14%, che ha comportato il rilascio di 15.349 certificati.

Dalle verifiche effettuate nel corso del 2001 sono risultati non conformi 109 campioni di conserve di pomodoro, di cui 59 relativi a partite destinate all'esportazione e 50 relative ad accertamenti eseguiti ai fini della conformità CEE. Sono state trasmesse alle ASL 27 denunce per partite di derivati del pomodoro da rilavorare o da distruggere. Sono state inoltre inviati 7 rapporti all'Ufficio metrico per carenza di peso dei campioni.

Anche negli anni 2002 e 2003 l'attività di controllo non ha registrato variazioni di rilievo, si è solo avuta una leggera flessione delle analisi, dovuta alla diminuzione delle esportazioni delle conserve di pomodoro verso i paesi terzi.

Dalle verifiche effettuate nell'anno 2003 sono risultati non conformi 86 campioni di conserve vegetali, di cui 41 riguardanti partite destinate all'esportazione e 45 relative ad accertamenti eseguiti ai fini della conformità CEE.

Nel 2003 sono state trasmesse 32 denunce alle ASL e sono stati inviati 9 rapporti all'Ufficio metrico per carenza di peso dei campioni.

Nel 2004 è da segnalare un lievissimo incremento delle ispezioni, un decremento dei prelievi pari al 15%, e una diminuzione delle analisi di circa il 3%. La flessione del numero dei prelievi e delle analisi è stata in parte bilanciata dall'aumento dei controlli per l'esportazione di conserve di pomodoro verso paesi terzi. Infatti, nel corso dell'anno sono stati rilasciati 13.031 certificati contro i 12.848 dell'anno precedente.

Dagli esiti delle verifiche effettuate nel 2004 sono risultati non conformi 111 campioni di conserve vegetali, di cui 44 afferenti a partite di derivati del pomodoro destinate all'esportazione e 67 relativi ad accertamenti eseguiti ai fini della conformità CEE. Sono risultati inoltre non conformi alla normativa dei paesi di destinazione n. 16 campioni. Le denunce trasmesse alle ASL per conserve di pomodoro non conformi sono state 34. mentre sono stati inviati all'Ufficio metrico 10 rapporti per carenza di peso dei campioni.

Nel 2005 e nel 2006 non si sono verificate variazioni di rilievo nelle ispezioni e nei prelievi. Si è registrata invece una riduzione del 17,7% delle analisi nel 2005 rispetto all'anno precedente, e una ripresa in aumento del 25% nel 2006.

Per la conformità CEE sono stati rilasciati 208 certificati nel 2005 e 199 certificati nel 2006. Per l'idoneità all'esportazione sono stati rilasciati nei due anni predetti, rispettivamente, 14.233 e 15.854 certificati. Dalle verifiche effettuate per la conformità CEE sono risultati non conformi 39 campioni nel 2005 e 44 campioni nel 2006.

Per quanto riguarda i controlli di prodotti per indigenti, si rileva un aumento nel 2006 rispetto all'anno precedente.